



Prove parallele, prove per una valutazione coesa e coerente

Serafina Pastore*, Cinzia Lacava**, Donato Mansueto**

*Università degli Studi di Bari A. Moro

**Scuola Secondaria Primo Grado A. d'Aosta-Bari

III SEMINARIO

"I DATI INVALSI: UNO STRUMENTO PER LA RICERCA"

BARI, 26-28 OTTOBRE 2018





Agenda

- Introduzione e *background*
- Esperienza di *teacher inquiry* (a.s. 2017-18) finalizzata all'introduzione delle prove parallele
- Esiti principali
- Limiti e implicazioni operative
- "*Lessons learned*" e conclusioni

Partiamo da un assunto...

Alzare i livelli di apprendimento degli studenti è importante, ma non per le ragioni che molti credono.

Alzare i livelli di apprendimento è importante perché è cruciale per i singoli e per l'intera società. Perché questo accada dobbiamo migliorare la qualità del lavoro degli insegnanti e ancor più nello specifico dobbiamo migliorare gli insegnanti che abbiamo.

<<Dobbiamo guardare attentamente ai costi e ai benefici di possibili riforme [...] cambiare ciò che gli insegnanti fanno quotidianamente in classe non può essere fatto con i metodi tradizionali [...] per innalzare i livelli di apprendimento è necessario costruire comunità di apprendimento professionale in cui gli insegnanti si confrontino sulle strategie da usare per la valutazione>> (Wiliam, 2010: 184-185).

... e da alcune considerazioni

Le valutazioni create con la finalità del ranking non sono, in genere, state percepite e utilizzate come uno strumento in grado di aiutare gli insegnanti a migliorare la loro pratica didattica o a modificare il loro approccio con gli studenti.

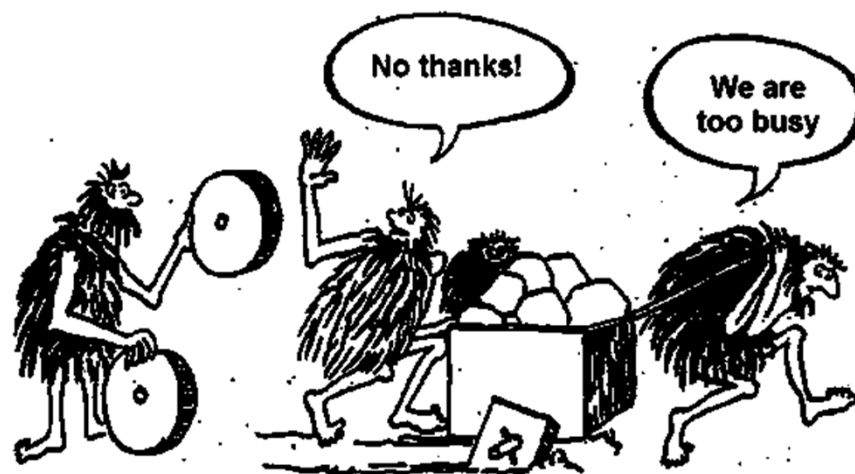
- Gli studenti sono sottoposti a queste valutazioni al termine dell'anno scolastico quando la maggior parte delle attività didattiche sono state completate.
- Gli insegnanti non ricevono i risultati se non mesi dopo e addirittura con classi diverse.

Sono le valutazioni fatte in classe a rappresentare la base più adatta per giudicare la pratica didattica e l'apprendimento degli studenti.

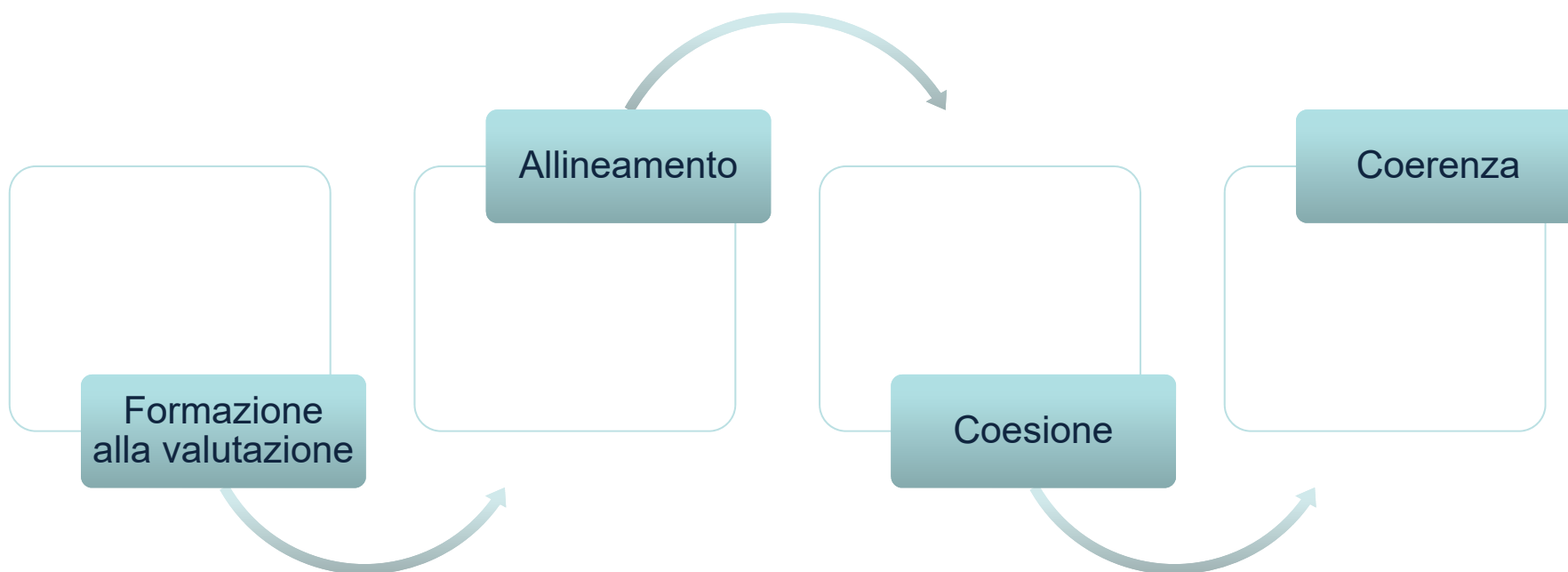
Gli insegnanti confidano nella bontà di questi risultati perché si rifanno direttamente agli obiettivi di apprendimento per la classe e perché sono immediati e facili da analizzare rispetto a ciascuno studente.

Valutazione per il miglioramento

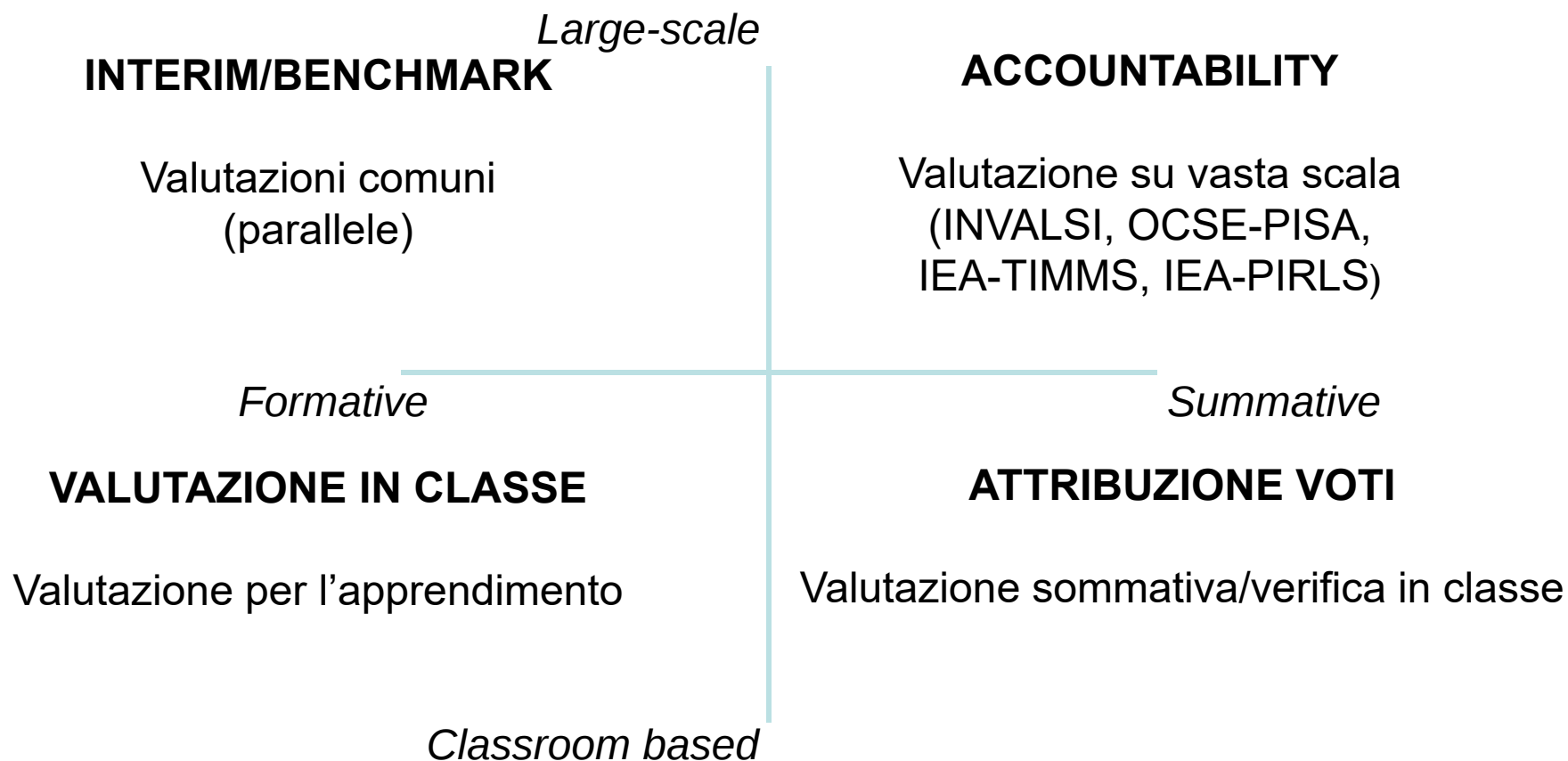
Tuttavia perché la valutazione sia realmente funzionale al miglioramento, è necessario cambiare sia il modo in cui si concepisce (e si pratica) la valutazione, sia il modo in cui interpretano (e si usano) i risultati (Freddano, Pastore, 2018).



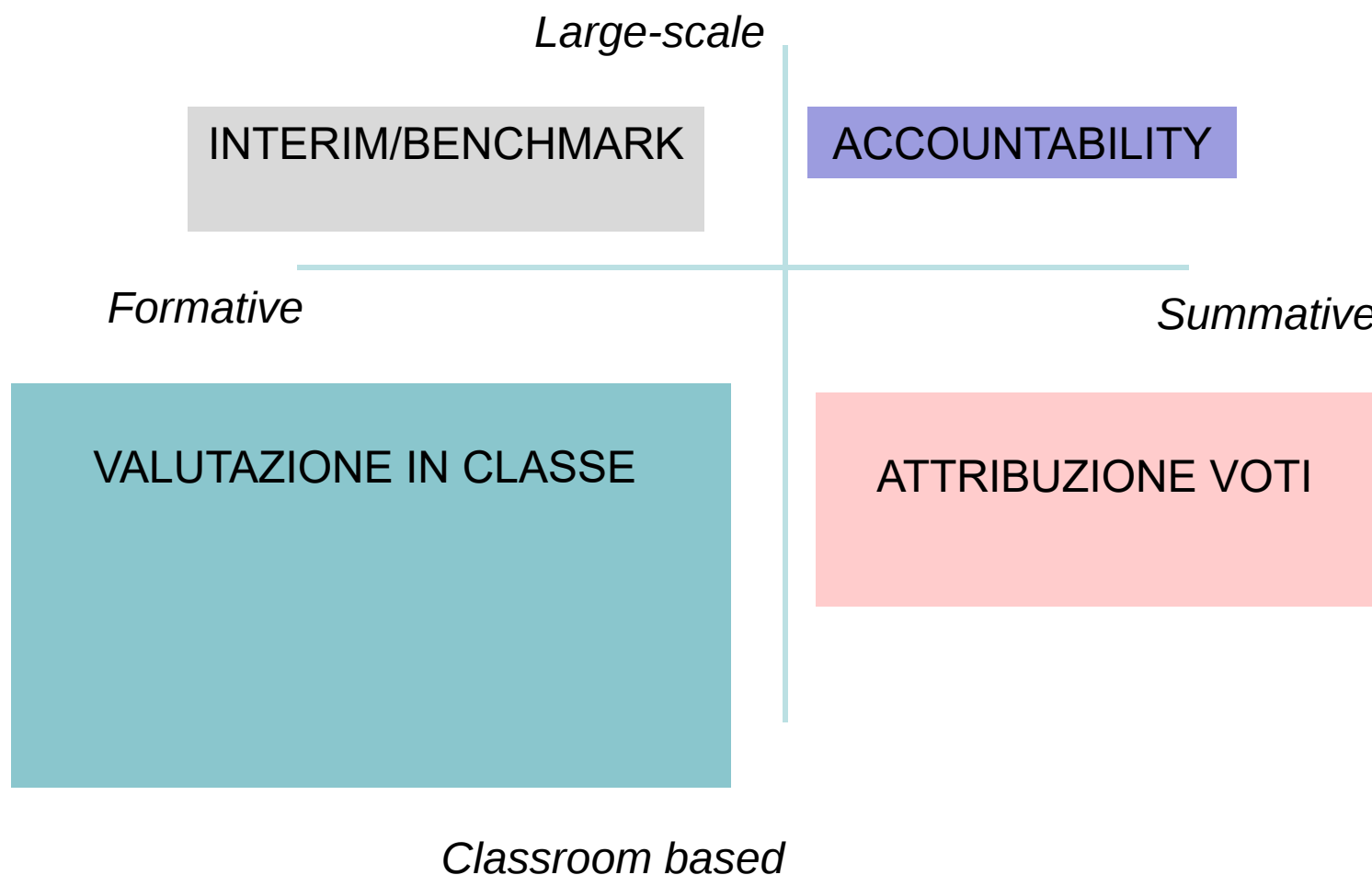
Su cosa occorre lavorare



Quante valutazioni e quali tipi di dati?



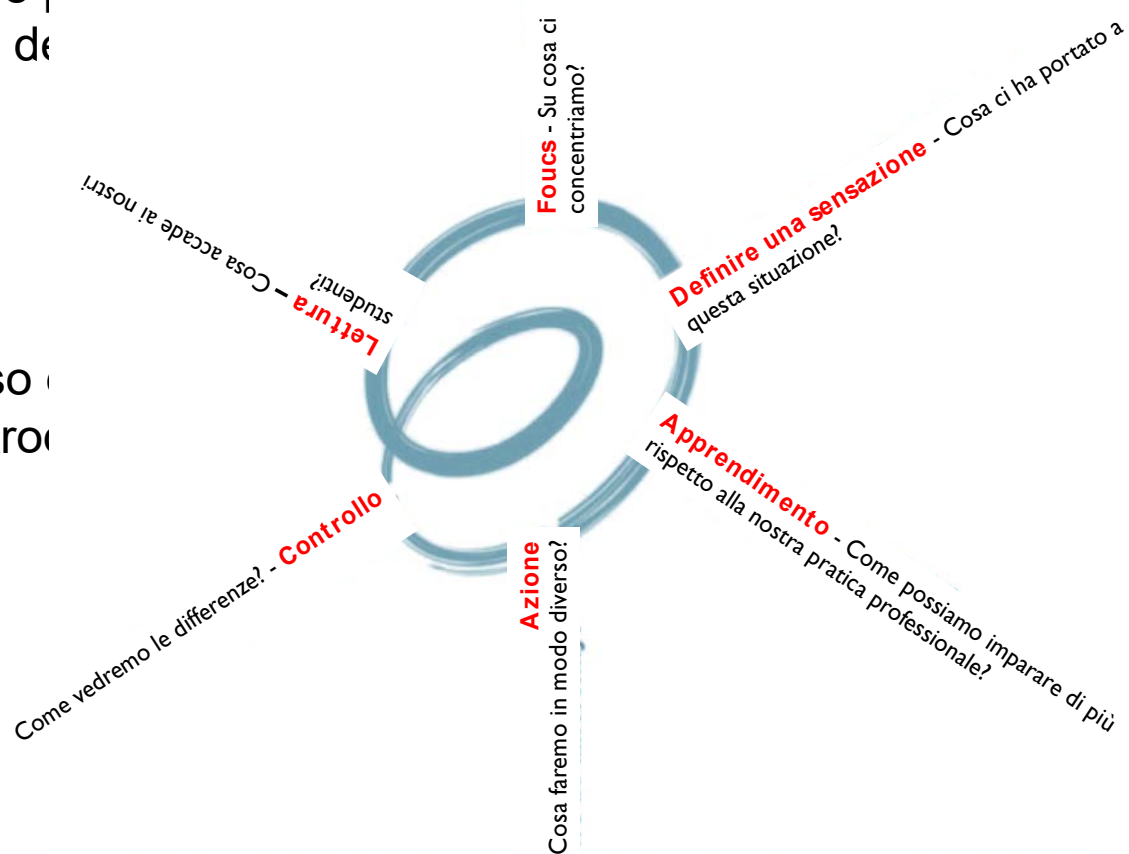
Quante valutazioni e quali tipi di dati?



Punto di partenza

- Esigenza di agganciare meglio azione didattica, esiti apprendimento, e di innovazione e miglioramento della scuola. Come?

Predisposizione di un percorso *teacher inquiry* correlato all'introduzione delle prove parallele





Perché fare le prove comuni per classe parallele?

- Monitorare i livelli di apprendimento degli studenti
- Comparare con gli esiti delle prove INVALSI
- Standardizzare (creazione di una testing pool)
- Allineare le pratiche valutative (*Classroom based- Large-scale*)
- Incentivare la cultura della valutazione e utilizzare i dati della valutazione per un reale e pertinente progetto di miglioramento
- Sviluppare la pratica riflessiva della comunità scolastica
- Innalzare la competenza valutative dei docenti
- Modificare pratiche di valutazione poco adatte (es.cheting) o non efficaci

Step percorso teacher inquiry

- Individuazione ambiti di competenza (Italiano/Matematica/Inglese)
- Socializzazione attraverso incontri informativi-formativi
- Definizione gruppi lavoro
- Condivisione del protocollo, dei criteri di costruzione delle prove, delle modalità di attribuzione punteggi, delle modalità
- di somministrazione
- Strutturazione prove
- Somministrazione
- Raccolta dati tramite piattaforma
- Analisi dati e restituzione
- Riflessione e revisione critica

- La prova comune è finalizzata a valutare il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti rispetto agli obiettivi individuati dal dipartimento
- La prova comune serve a monitorare l'apprendimento degli studenti, garantire equità degli esiti e modificare l'azione didattica per ridurre, in caso, la varianza tra le classi

La ricerca

27 docenti coinvolti per gli ambiti di Italiano.

14 Italiano

8 Matematica

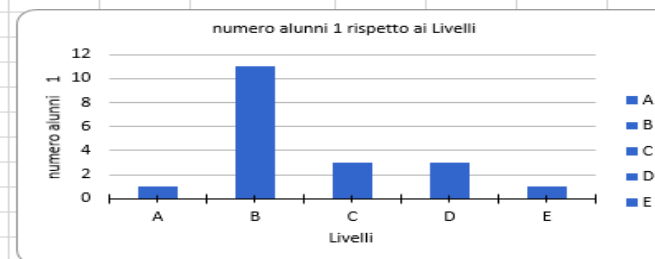
5 Inglese

9 fascicoli di prove parallele predisposte sul modello dei test Invalsi

3 giornate di somministrazione (marzo 2018)

I dati raccolti sono stati poi analizzati e aggregati per fornire agli insegnanti informazioni sui singoli studenti e sulle loro classi e consentire di esaminare le relative performance delle classi e della scuola nel suo complesso.

		19	alunni presenti
		2	alunni assenti
		2	alunni esonerati
Livelli	numero alunni		
A	1		
B	11		
C	3		
D	3		
E	1		





I risultati (Matematica-classi prime)

	N	Min	Max	Mean	Sd	Var
Q1	151	0	1	.63	.48	.23
Q2	151	0	2	1.11	.99	.99
Q3	151	0	1	.69	.46	.21
Q4	151	0	2	1.25	.97	.94
Q5	151	0	2	1.70	.72	.52
Q6	151	0	2	1.47	.88	.78
Q7	151	0	4	2.38	1.97	3.89
Q8	151	0	2	1.26	.96	.94
Q9	151	0	2	.49	.86	.74
Q10	151	0	2	1.51	.86	.74

Totale alunni classi prime 168

Esonerati 6

Assenti 11

Totale alunni classi prime 151

Alfa di Cronbach=.585



I risultati (Italiano-classi seconde)

	N	Min	Max	Mean	Sd	Var		
Q1	196	0	1	.83	.38	.14		
Q2	196	0	2	1.72	.53	.28		
Q3	196	0	1	.97	.17	.03		
Q4	196	0	1	.70	.45	.20		
Q5	196	0	1	.87	.34	.11		
Q6	196	0	1	.95	.22	.04		
Q7	196	0	1	.89	.31	.09		
Q8	196	0	4	3.85	.52	.27		
Q9	196	0	3	2.77	.55	.31		
Q10	196	0	5	3.64	1.28	1.67	Totale alunni classi seconde	217
							Esonerati	7
							Assenti	14
							Totale alunni classi seconde	196

Alfa di Cronbach= .315



I risultati (Inglese-classi terze)

	N	Min	Max	Mean	Sd	Var		
Q1	200	1	5	3.50	1.01	1.03		
Q2	200	0	1	.99	.10	.01		
Q3	200	0	1	.95	.21	.48		
Q4	200	0	1	.95	.21	.48		
Q5	200	0	2	1.87	.42	.17		
Q6	200	0	2	1.48	.75	.57		
Q7	200	0	2	1.57	.67	.45		
Q8	200	0	2	1.64	.66	.44		
Q9	200	0	2	1.61	.59	.35		
Q10	200	0	2	1.65	.64	.41		
							Totale alunni classi terze	222
							Esonerati	9
							Assenti	13
							Totale alunni prove classi terze	200

Alfa di Cronbach= .691

Considerazioni a margine

La valutazione è funzionale a fare inferenze:

- *Diamo agli studenti cose da fare*
- *Raccogliamo le prove*
- *Traiamo conclusioni*

Ma la vera domanda è:

Una volta che si conosce l'esito della valutazione, “Cosa sappiamo rispetto all’apprendimento degli studenti?”

E poi, “Cosa facciamo di quelle inferenze?”

Perché alcune di esse sono giustificate (valide), ma altre non lo sono (o possono esserlo meno)...

Spunti di riflessione rispetto a:

Cosa significhino i risultati della valutazione?

Quale la considerazione della validità consequenziale?

Che cosa fare con i risultati della valutazione?

I risultati ottenuti sono utili?

Come si riportano i risultati agli studenti (e agli altri stakeholder)?

Quale l'effetto di questa valutazione sugli studenti?

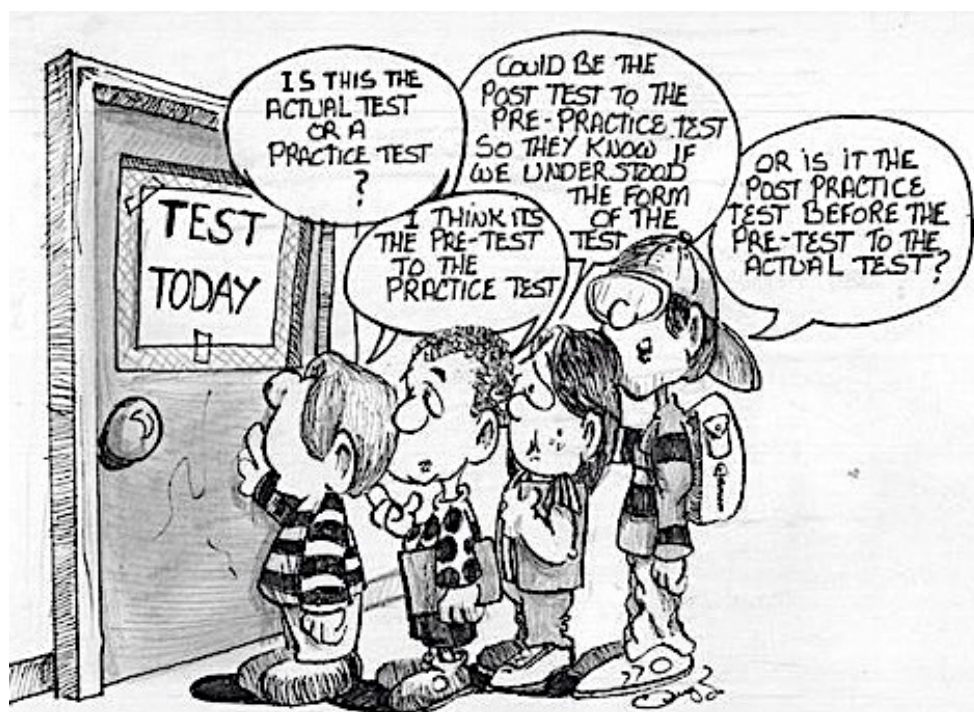
Come "gestire" l'affidabilità?

Cosa comporta tutto questo in termini di pratica didattica?

Next steps

- Al di là degli intrinseci limiti, il percorso realizzato dimostra come sia possibile una lettura professionale delle prove Invalsi per armonizzare le pratiche valutative e predisporre, in termini di coesione, una valutazione funzionale e allineata, verticalmente e orizzontalmente, al miglioramento delle classi e della scuola.
- Rivedere le prove inizialmente realizzate
- Rivedere e uniformare maggiormente l'attribuzione dei punteggi
- Facilitare la comprensione delle analisi statistiche più semplici
- Ridurre le pratiche di teaching to the test

Lesson learned



DON'T FORGET

Innalzare i punteggi nei test non è la finalità dell'istruzione!!

L'apprendimento degli studenti lo è

I test sono una misura dell'apprendimento.
Non sono l'apprendimento.



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

Essential references

Freddano, M., Pastore, S. (Eds.) (2018). *Per una valutazione delle scuole oltre l'adempimento. Riflessioni e pratiche sui processi valutativi*. Milano: FrancoAngeli.

William, D. (2010). An integrative summary of the research literature and implications for a new theory of formative assessment. In H. L. Andrade & G. J. Cizek (Eds.), *Handbook of formative assessment* (pp. 18-40). New York, NY: Taylor & Francis.